VareseNews

L’assassino di Marilena Re scagiona la moglie e si chiude nel silenzio

Pubblicato: Mercoledì 13 Settembre 2017

Ha voluto solo precisare che la moglie non c’entra nulla e poi si è trincerato dietro la facoltà di non rispondere. **Vito Clericò** non ha voluto svelare i misteri attorno all’omicidio di **Marilena Re** davanti al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Busto Arsizio, **Nicoletta Guerrero**, durante l’interrogatorio di garanzia che si è svolto questa mattina (mercoledì, ndr) in carcere a Busto Arsizio alla presenza del sostituto procuratore titolare delle indagini, Rosaria Stagnaro.

Il giorno seguente il **ritrovamento del cadavere decapitato della donna,** sotterrato da Clericò (per sua stessa ammissione, ndr) nell’orto di via Volta a Garbagnate Milanese, il 64enne accusato di omicidio ha deciso di **far calare il silenzio su quanto di sua conoscenza**.

L’avvocato Daniela D’Emilio conferma: «Ha deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere ma ha precisato solo che la moglie non ha avuto alcun ruolo nella vicenda».

Clericò non ha voluto neanche precisare meglio **la versione dei fatti fornita fino a ieri e cioè che ad uccidere la promoter di Castellanza sarebbe stata un’altra persona** che, poi, gli avebbe portato il corpo da nascondere. Una storia che non sta in piedi da nessun punto di vista e che, evidentemente, Clericò non riesce a supportare con qualche elemento che possa renderla quantomeno verosimile.

Nel frattempo questa mattina **sono proseguite le operazioni di recupero del cadavere** da parte dei

tecnici del **Laboratorio di antropologia e antropologia forense di Milano.** Il lavoro certosino degli esperti ha richiesto molto tempo per evitare che la scena del crimine e i resti potessero essere manomessi o inquinati.

TUTTI GLI ARTICOLI SUL CASO

Orlando Mastrillo
orlando.mastrillo@varesenews.it